

Varato dalla maggioranza l'atto di indirizzo urbanistico

Il Consiglio comunale ha varato nella seduta di ieri (03.03.10) l'atto di indirizzo propedeutico alla redazione della variante generale al vigente piano regolatore.

La maggioranza ha così portato a termine il percorso iniziato nel 2009 e che attraverso confronti svolti con la Commissione Consiliare Urbanistica e focus tematici (a cui sono stati invitati a partecipare gli Enti ed i soggetti portatori dei diversi interessi sul territorio) ha portato alla stesura di questo importante atto.

L'attuale Amministrazione a 10 anni dalla stesura del vigente PRG ha ritenuto infatti opportuno di rivederne i contenuti.

La presenza di alcune criticità inerenti la struttura normativa dello PRG stesso, con la conseguenza di una scarsissima iniziativa dei privati, alcuni accadimenti (es: l'alluvione del 2006) e progetti di grossa portata (tra gli altri il progetto Quadrilatero il By-pass Ferroviario, il nuovo casello autostradale), nonché la decadenza degli standard urbanistici (superato il limite di 5 anni dall'approvazione del PRG l'Amministrazione perde infatti la possibilità di acquisire, mediante procedura espropriativa, le aree destinate a servizi: parcheggi, verde, scuole, interesse comune) hanno imposto di ripensare secondo nuove prospettive parti di territorio e rivedere ed aggiornare conseguentemente le previsioni dello strumento urbanistico.

Non solo. L'attuale maggioranza intende infatti scardinare quell'immobilismo che in materia urbanistica si registra sin da troppo tempo e delineare un nuovo programma di sviluppo economico per il territorio e un nuovo modello sociale per la comunità, basato sull'equilibrio e sulla reale integrazione tra le varie componenti sociali, nel reciproco rispetto.

Ciò ha portato alla stesura dell'atto di indirizzo nel quale sono indicate le politiche, gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e le azioni da mettere in campo con il nuovo Piano. Nel dettaglio i nuovi obiettivi individuati costituiscono la logica evoluzione ed integrazione di quelli già definiti nello strumento urbanistico vigente ricalibrati e integrati secondo le nuove esigenze. Occorre infatti creare rinnovate occasioni e opportunità per l'imprenditoria locale e dare risposte adeguate alle giuste esigenze dei singoli e delle famiglie falconaresi

per città più ordinata e riqualificata, promuovendo la sua storica caratteristica di "città dei servizi" in modo da creare le condizioni per nuove imprese e nuovi posti di lavoro. Inoltre è necessario avviare un deciso risanamento delle zone più inquinate ed ecologicamente più deboli, attraverso progetti concreti di intervento coniugando positivamente capitali pubblici e privati.

In particolare sono state considerate prioritari:

- il riassetto idrogeologico (la messa in sicurezza dei fossi);
- la bonifica della ex Montedison
- la possibilità di ospitare padiglioni fieristici nell'area aeroportuale
- la creazione di uno sbocco al mare alla luce dello smantellamento dello scalo merci.

Su questi temi la maggioranza ha richiamato alla responsabilità tutto il Consiglio esplicitando a chiare lettere che tale documento non è un atto di natura provvedimentoale, ma l'insieme delle linee guida entro le quali dovrà essere costruito il "nuovo volto" e il futuro della città di Falconara. L'atto alla fine ha ottenuto 11 voti favorevoli (la maggioranza) e 7 contrari (Pd e Cic).